Royal
Academy
of Music
Library

£B 2.2.09
Charterhouse 1817

Savage

Royal Academy of Music Library

XXXII. A

Ex Bibliotheca
Dom.ni Jon.s Buckworth. Baro.ti

Savage
MS 74
85395-1001
RBO7/52/011
Xx 11. A
Royal Academy of Music Library

LEO, Leonardo — MS 74

[Dramatic]
Argeno: dramma per musica; poesia del Sig. Domenico Lalli; Musica del Sig. Leonardo Leo. [MS full score]

[? Venice 1728]
189ff, 8½" x 11½"

[From Buckworth/Savage/Stevens collection]
According to Strohm. Venetian copy contemp. with original performances & corresponding with the printed libretto.
£3 written inside front cover.

Savage
MS 74
85395-1001
RBO7/52/011
Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

ARGENO

DRAMMA PER MUSICA

Poesia

Del Sig.r Domenico Lalli

Musica

Del Sig.r Leonardo Leo.

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

SINFONIA

Trombe

Allegro

C Vns:

Oboè

C Vns:

C Vns:

Violini

C Vns:

C Vcl bas:

Allegro

Royal Academy of Music Library

Vns:

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Vnis:

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Vns:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

non suonino

non suonino

Largo e staccato

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Vivi:

Vnis:

2di: mo Oboe

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

ATTO PRIMO

Scena Prima

Argeno Solo

O nostro antiue Der come sei corso quand'io ere:

Deus confortunate nozze misero me D'auer Dato spirito alla

figlio, e pace al Regno su la mia regia testa Dallo sdegnato

Cielo ueggio ca=dere gonfio d'ira e di Numi abro tempesto.

Dell'Oracolo ancor dentro il mio Core suona la uoce or=

rendo già fato il gran ri fiuto e il fier nemico impia:

cabil sen corre a dendo=carlo e fin dentro la reggia

Della giusta ira sua fulmini auuenta Cieli che mai far deggio.

Royal Academy of Music Library

ouunque volgo Lo sguardo, altri che mali io non vimiro

se il promesso imeneo al giouine real Argeno attende

ecco che il Ciel mi toglie e vita e Regno.

e sdegnato voglio schiuar l'ira del Cielo ecco del Ciel gli

crudo mi toglie il fier Zamiro e vita e soglio

certo è la mia regina Deggio dunque penar? altra di

festa non veggio che tentar frode ed inganno

O là fosse ch'iterna quà venga al fine il ritentar sa:

lute anco per vie non giuste è gran virtute.

Segue con Violini

Royal Academy of Music Library

tenute

tenute

Sostenuto

Ma non di questo Ciel Numi possenti sa-

pienti Deità Da cui dipende quanto di Lieto s'aspetta con per-

Royal Academy of Music Library

Vetus tenor quà giù succede; a quò sol mi vuolpo acciò non

fov:

fov:

fov:

fov:

cada Di mia grandezza il vacillante Impero

Royal Academy of Music Library

uò: tra pietade imploro

iò pure entro il gran

Tempio d'omni Dei

Arabi incensi

alle grandi tre ar:

Royal Academy of Music Library

Scena II.

Alberna, e detti

fov:
fe
Dei.
Mit:
Arp.
Dalla sua pigmalione Arpeno e che mai vuol Brama ci piacere
cl:str:
Arp.
che lla più tal non sia D'onde improvviso vien la mia Sposa Verginee il

Royal Academy of Music Library

Lustre a grand' Opra d'elesi e perche pale Sol è

Mir: Arg.

Degna di tè Qual fia Ben sai, com'io promisi al

tuo fratel Zamiro di mia figlia le nozze e questa sola fù la ca-

gion per cui s'estinse il foco ch'ardea questo mio Regno

quel del tuo gran Padre; un Nume avverso m'impose di fug-

gir'altra promessa; io gaudio ebbe: Poi il suo fermano cre-

dendo un atto indegno quel ch'era in me, necessità del fato

uenne egli stesso armato a rendicar l'offesa ed'or fin questo

Reggio pauento il suo rigor; ió che pentito ueggio l'error com-

messo ueggio la sua ragion data. Sol chieggio schermo alle mie ru-

Royal Academy of Music Library

Mir:

ine Sebben colui che incolpa il fatal suo Destino

raro merta pietà, pur di pietade ti fà degno il mio Cor

darla che s'io giouar posso al tuo mal uedrai che pronta ac:

Abr:

cingerommi al opra Se il Ciel nel tuo del seno per

me pietà ti spira ahi che del tutto sventurato non

Sono or vano o caro i miei più fidi al campo ti seguon

tutti e colà giunto al collo del tuo germano le care braccia av-

vento Digli che messaggiero t'elessi a chieder pace digli che l'armi

sue ben giusto sdegno Diero al tributo ingiusto e ch'or gli

basto ch'io detesti l'error Digli Digli che prenda qualche già li pro-

Royal Academy of Music Library

Mirsi La sua Sposa il mio amor e Dirgli al fine che per colpa del

Mir

Cielo in Dio ciò sono e che merto pietà non che perdono

Mir:

3♯

Mor già tutto intesi e tutto ancora farò per fe qual

Messaggio in prima i tuoi sensi esprimerò poscia a Zamiro fa:

Arg:

vellerà per se La sua Sorella Dunque affretta o bella e sia tuo

Mir:

Quanto sorre un Regno all'morte, un Regno al gianto Velore và Lan-

Arg:

dro ma ti souenga La promessa d'seguir Forse ne temi?

Mir:

Arg.

Souengati ch'espongo per mia La fede sua Certa ne uiui or

Mir:

uia non più Pardar. placa Lo Degno Se questo è uer La

mia pietade impegno.

Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Moderato

Fov:

Vanne

Vanne o caro o ca: ro ciò date voglio

a b a a g

Voci

ciò da te voglio il ripo: so del mio soglio e — la

pa - ce del mio cor la pace del mio

Royal Academy of Music Library

Sovi:

Cor

Vanne o cara o cara

ciò Da te voglio ciò Da te voglio il ri = sorso

Del mio Sos = pi = ro e la pa = ce Del mio Cor Del mio

Royal Academy of Music Library

Vnis:

2di

Cor

Vanne pur voi

Royal Academy of Music Library

del pobete Delle Lui de oste = fe

Sere = na

: re- vere- nare il fuoco error il fuoco error

Vanne

Scena III

Ambrice, e Detti

Cam:

Che dirdi? in simil guisa con be- fanciulla ar-

gono anch'egli forse con: ferua nel suo cor fiamma amo:

mir:

ror per i vaghi occhi tuoi? 2 Vani sospetti sai pur se

t'amo, e s'io l'amor tuo merita'i ... ma qui Iantea? 2 tuoi ch:

Cam:

move a lei s'azzonda Amica

mir:

Giungi opportuna io parlr

Jan: Cam:

Deggio e girne frà Le Tartare schiere Che far? La ca:

Mir.

gion.? Perche s'astreni ogni furore ostile io messag:

giera Lira giusto e severo tranquillerà del mio fratel degnato e al

mio ritorno spero sposo render a te piace all'Impero

Cam: Jan:

O felice novello O me beata ma si spiega per

Mir:

Ipe.[1] Sarai contenta

Cam:

Quanto la reste: rai

Mir:

Pochi momenti

Ian:

Quel quanto adorai che il caro Sposo io stringa

Mtr:

Senza timor ne

vivi i nostri amori fin qui crudi e penosi io rendero' gio:

iosi tal che pensando alle passate pene più vaghe go:

Premo il nostro bene.

Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Vnis.

Spiritoso

Royal Academy of Music Library

Vnis.

Sma

quel caro sposo quel caro sposo Cre=dilla a te fede =

Royal Academy of Music Library

Le sfin gr che fu Erudele esser più non potrà

no

non più crudele esser potrà, nò più cru: de = Lesser no-

for:

Tutti

for:

frà

for:

Royal Academy of Music Library

Sr.

Sr.

Anima

quel caro

sposo

re Dritto a te fede: Le fin'

or de fù trade = le cru = de = le es = per più non pos

trà

Royal Academy of Music Library

for:

Vns:

for:

nò nò più credele esser potrà

Fin' or se fù crude

Le Ed: ser più non potrà nò esser crudele

for:

Vnit:

nò non potrà nò nò crudele esser potrà

Royal Academy of Music Library

Tutti:

Al fin tutto amo:

ro = ro gien del suo dolce ardore al suo costante amore al

suo costante amore si che ritorne = rà si che ritornerò

for:

for:

Royal Academy of Music Library

al fin tutto amoroso al tuo costante amore sì sì ritornerà sì

tutto costante ritornerà

sì che ritornerà

Scena IV

Cam:

Amore, e Fanea

Gloria gloria il nostro Cor; ecco Jan:

Jan.

tea Doppo torbida notte più chiaro appare il dì Premio fin:

tendo tal fia de nostri amor tu sarai Lieto ò fortunata appien

Cam:

Verrà Mirtena Zanzir anch'ei verrà così felici farem tra

noi con immensata pace sfauillar d'Imeneo la cara face.

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Fl. 1.

Vla.

Vc.

Cb.

Vla.

Vc.

Cb.

smorzato

Royal Academy of Music Library

Mia speme è così bella che l'amorosa stella

Royal Academy of Music Library

smorzato

tanto splendor splendor non da

for:

for:

fov:

Vnis:

fov:

to splendor non ha

mia speme è costi della che l'amo: rosa stella tan:to splen:

Royal Academy of Music Library

smorzato

Der non ha

for:

for:

fan: to splendor non ha

Vnis:

E così della mia

smorzato

speme che l'amoroso stella tanto splendor splendor non

Royal Academy of Music Library

smorzato

fov:

Vnis:

smorzato v:

fovi

v:

ha

tanto splendor non ha

Royal Academy of Music Library

Nein prato un fior nidem

Fov

fe

Fovi

ne in riva ondo Lacen

Royal Academy of Music Library

for

Sr.

smorz:

= te

Si = mi ke a Lei a Lei si fà

Royal Academy of Music Library

Si mika a Lei a Lei si fà

Scena V.

Tantea Solo

Sento le mie speranze risorte è ver ma non ben ferme an:

cora un non so che dentro il mio cor rimane che piacer mi ra:

sembra ma non è che dolor tal che il mio petto nell' incerta sua

speme or s'affligge, or gioisce, or gode or teme.

Segue Aria

Vnis:

Vnis:

Viola

Royal Academy of Music Library

Sr.o

Con lagr.e

Col bay.

Lusinghiera nel mio core nasce ogni pena La spe:

Senza Cembali

ran = = za che qual folle e menzogne = rae menzo:

Royal Academy of Music Library

spera poi la sua ena unnio ḥmor poi la sue = = = na

Con lagri

for:

Vnir:

la sue na unnio ḥmor unnio ḥmor

for:

Royal Academy of Music Library

Col Bass:

Lusin: spiera nel mio core nel mio

Senza Cembali

Con la Sig.ra

core nasce a sperar pace ramo che qual folle e mentre

Con la pie

piera e menzogniera poi la sue = = no

for:

f:

col leg:

la speranza

la speranza un poco d'amor

Royal Academy of Music Library

Con Sap.to

men: zogne: ro Lusinghiera parla due =

no La Sua no dunnio timor La Sua en aun nio.

for:

Vni:

mor

Vni:

Col bog:

E se calmai ce ro all'alma la tem-

Royal Academy of Music Library

gesta più funesta la tempesta più funesta per mia pe: = = na per mia pena

sorgeogn'or per mia pe: = = na per mia pena sorgeogn'or

Scena VI.

Zamira e Orace

Zam:

Fausto al mio brando il fato ei già ma-

turo Di mie vittorie il frutto ecco il momento, in cui d'appresso à

miro Di mia vendetta il godimento intero il bra-

dir che mi manchi vi sarà pur fra catene Aquinta La real donna e

Sposa a negarmi La Sposa ch'io colle forze mie con questo brando

Royal Academy of Music Library

amboacquistar saprò. resb'n resb'n sol questo salud dalmio fu=

ror ciò chosprò resta sprema questo mio fiede arro distrutto e u'

Ord.

nalzi trofeo sfiquento e Lado se giusta è Lira

tua giustoancor fia della tua ira e perche grandi furo gl'obtraggi

tuoi grandancor sia La tua vendetta e Dopo be si Lasci vesb'o eterno

Se i supremi numi che secondan Psalme tue già tutte Dodano il trionfo

sier; omai s'abbatte l'Inique Reggia al suolo aria e Dis fatta

Zam.

Questo mio fido il campo tue mieter potrà psalme di gloria il nostro

ferro a trionfarne auuezo; questa o soldati questa del tuo stendardo ha.

Lor prova ui resta sotto l'Inique giante già fremo all'empio stupendo cadente il

Royal Academy of Music Library

Soglio e La real Corona che Le circonda il crin già vacil-

Lante L'empia Festa abbandono dunque dunque o guerrier in quelle chiuse

mura apprasi al vostro piè La vita sicura.

Scena VIII

Averno Orchi

S'apre La chiusa porta e in su Le

mura appar di pace il segno e escan fuore gocchi guer-

Zam:

Perche il piede mouuon uer noi Vorran forse parlarmi per tra:

Impr:

mar qualche inganno udirli è giusto ma fia uano il pregar & Là per

Op.

ora si sospenda L'assalto Ecco o Signore giunge Adal

Zam:

Suora Germano e qual ne uieni improuisa al mio Campo Alfr: & te ne

Zam:

uenga col suo Drisciotto a riuederti o caro Qual fu mai la ca:

Mir:

gion! come ciò fia? Lascia deh Lascia pria Loco ai teneri am=

Zam:

velesi Pria il tutto saprai O quanto m'è so: que di re=

Mir: Zam:

vringerti alen Franziola è questo ma dimmi e quale arcano mi do=

Mir:

rai palesar Or lo saprai De falli suoi Argen pentita al

fine a te per me che sono sua Messaggiera inuia il penti=

mento e La sua figlia in dono. e Sol per sua mercede gene

2am:

roso perdono or li richiede Tardi forsen si pentirò or ch'io

posto a mio voglio prendermi ciò ch'ei m'offre, io rifiuto La pace

prezzo il dono giàch'egli è il vinto e il vincitore ciò sono No' per-

man La pietade è somma Lode Dentro un cor vincitor Dunque esser

Royal Academy of Music Library

Deue Lode soffrir gl'oltraggi e senza pena La=

siare i traditori? Ah nò voglio ciò che in vece di pietade e di che=

mir:

menza s'unisca nel mio sen giustizia Ed ira Amor sovra il tuo

Core sò ch'hò tanto poter che sono basta per ottener ciò

che negare altrui fu ben potresti ma s'ingegnar non m'inganno al=

men tal duol non senta la sposa tua che afflitta amante e fida

per me grazia ti chiede acciò tu voglia solo in pace abbracciarla

Tam:

chi ti parla è mio tesoro Santea quella che prega. Ascoltami, et

io più non resisto quando la sposa e la sorella priega

Mir:

ch'abbia la pace Argen più non si niega Basta ch'errore fu sij

6 Lam:

O mia dolce sorella se per Lui messaggiera a me venisti a Lui per

me tal ne ritorna digli che il suo bel pentimento ancor che

tardi l'odio tutto m'estinse ò fra momenti tra dolci amplessi

cari pace ti rechero' l'ira è già spenta più nemico non son

M/r.

Parto contenta

Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Oboe

Violini 8va

Moderato

Royal Academy of Music Library

col ba:

Si cara è il dolce piacere che sento entro il mio seno che sento entro il mio

Royal Academy of Music Library

Sereno che stella a Ciel sereno tal scintillar non fà

tal scintillar

Royal Academy of Music Library

— tal scintillar non fà

Si caro è il bel piacere che trilla entro il mio seno che trilla entro il mio

seno che stella a Ciel sere:

for:

for:

no talscintillar non fà

for:

che stella a Ciel se:

Royal Academy of Music Library

Coll'ag:

re = no tal scinkllar non fa'

Vnis:

falscinkillar non fa'

for:

fov.

fov.

f

E tanto è il mio gode = re che il concento del petto confuso nel di-

col bog.

Let = = to Loco trovar nonsà

Royal Academy of Music Library

for.

confuso nel dire: to

Loco trouar non sà trouar non sà

Adagio

Scena VIII

Zamiro, ed Orbace

Zam:

Tosto l'impongo Orbace che sospeso sien

l'armi, non già deporte me ch'un drapel de' più fidi ne

vengo a custo- dirmi; a chi una volta mancò di fé non

deggio fare ch'ogni pronti ch'io che sian miei guerrier ma non già

tali che più de' miei nemici acciò de mai tra-

Royal Academy of Music Library

Dirò io fossi ancor sposa a momenti mirar correr di sangue

Ord. Jam:

ampi torrenti Saprò è il consiglio Il cenno pronto esc:

guisci or ch'io a quel volto gentil che tanto

bramo uò far veder quanto io l'adori amo.

Segue Aria

Vnis:

Tempo giusto

Royal Academy of Music Library

Al pre:

gare Dell' Idolo amato = to ricuopriatoè il mio

Royal Academy of Music Library

tenero amo = = re ne più in-

Fenoe che sia crudeltà

Royal Academy of Music Library

ne più intende che sia Trudel è che sia Trudel.

for:

for:

Vizi:

f:

fz

for:

Al pre = gare dell' Idolo ama = to ri =

fug = gliato è il mio tenero amore ri = fugliato è il mio

Royal Academy of Music Library

tenero amore ne più intende che sia crudeltà

Royal Academy of Music Library

ne più intende che sia crudeltà

fov:

fov:

2 6

R:o

R:o

R:o

vi sue = spiato è il mio tenero amo = re

Royal Academy of Music Library

ne più inten = De che sia crudeltà

ne

fov:

fov:

fov:

più intende che sia crudel = tà — crudeltà

fov:

Voci:

Royal Academy of Music Library

Sv.

for.

Anzi tutto ripien di Dilet = = to già nel

petto L'amante mio core L'amante mio Core il furore cangiato hà in pietà

il furore cangiato hà in pietà

Viol:

il furore cangiato hà in pietà

in pietà

Royal Academy of Music Library

Atto IX

Ottavio solo

Campioni ogn'un risponda, e faccia al fianco; è questo il co=

mando reale a un cenno solo pronto ad ubidirete alle nostre volontà se lon=

tano fiero trionfo oggi sorride il Cielo amabile, e sia de nostri sguardi dolce ri=

storo e tranquillo e gioioso godano il nostro Cor si del ri=

poso.

Segue Aria

Violini

Violini

fov:

fov:

fov:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

In mar tempesta:

For.

f.

For.

Sa

L'altanna il Nocchie

Royal Academy of Music Library

ro se mai è in riposo se stabil col piede sul lido non

Voice

ta' l'affanno il rischio ne mai è in no

Royal Academy of Music Library

Tutti

Sul Lido non stà Sul Lido non stà

in mar tempesto =

fov:

Se:

fov:

Io

fov:

l'affanno di nocchie

fov:

fov:

f.

vo ne mai e in riso = so se stabil col pie =

Royal Academy of Music Library

Ode sul Lido non stà

sul Lido non stà

s'affanna il Nocchier

no s'affanna il Noc-

Royal Academy of Music Library

f:

f:

for:

chievo ne maie irrigoso se stabil col pie = de sul Lido non sta' sul

Lido non sta'

Vnis.

Royal Academy of Music Library

for:

Tal anche inquieto sta sempre il guerriero

for:

finche poi Lieto La dolce mercede di pace non ha

Voix:

Dolce mercede di pa:

ce di pace non ha

Pa[illegible]go

Royal Academy of Music Library

Scena X.

Aryena Cam: Aryena, e poi Mirtena

Giunga Mirtena Cam: Ary:

Ary: Ary:

giunto fè dal Campo ri: torno e a noi scenderà Mia Principessa,

Mir:

quale a me recherà conforto? La pace che desij quello ti

Ary: Cam: Mir:

porto O fausto annuncio O sorte Il placato Za:

Ary:

miro quì trà poco verrà Quanto ti deggio. Oh giusto Ciel s'io

fossi altro da quel ch'or sono gl'obblighi miei Le due bellezze al

fine chiederian che sul Trono meco a regnar fu fossi

Mir:

Am:

A me sol basta che a te signor fia grato L'impegno di mia fede Ahi

Arg:

Mir:

gelosia Ma qual festoso grido rimbomba entro la reggia Del

Arg:

Principe Zamiro sarà questi l'arrivo Il dovere mi sprona a

Royal Academy of Music Library

prevenir l'incontro - il mio ritorno quivi con Lui sarà felice

giorno

Scena XI

Amore e Mirteno

Cam: Mir:

Al fine il mio timore ad avverar già s'incomincia

Cam:

Treggio male accorto amator Ma come? ancora temer non

Deggio poi che ascolto e miro gl'atti e i sensi ch'esprime un

Mir:

regnatore amante se ciò auuenisse all'ora tu ue:

dresti quai prouo il mio costante amor di ue Darebbe

Rm:

Quell'opere del soglio alto splendor potrebbe uincer la tua gran

Mir:

fè Troppo t'auanzi a dubitar di me Ti credo

Rm:

Mir:

cara ma il mio è il mio core Vn non dono

Royal Academy of Music Library

Scena XII.

Amb. poi Arg.te e Jam.o

Jam:

Arg:

Questa è Jan-

dese a sopportar ma ti perdono

Cam:

Pisola ama dir suole del geloso mio cor l'asprezze pun-

ture ma di piacevoli bella ecco i forieri

tea Signor la sposa è questa ch'io ti dovea che a te pro-

misi al fine mi perdona l'offesa che fu senza mia

Colpa or su mia figlia sorgi La destra al tuo diletto

Sposo e tu Zamiro il mio innocente fallir sparga d'oblio

Zam:

Io Di tutto quel che da nemico io fei Le

due bellezze incolpa; in quelle mira il fallo — e la di:

Arg:

fesa Estinta resti La funesta memoria a te suo

Royal Academy of Music Library

Sposo io la con- segno accetto Le vostr' anime amanti

sempre un eguale ardore Jan: Il patrio cenno Signor m'è

legge ed all' arbitrio suo unito sempre il mio sa-

Jam:

ra' Di figlio anch'io Le ue ch' adempirò v'ab-

braccio e sia del vostro amore e sia del vostro amore eterno il Laccio.

Vnis:

fov:

Stringi Stringi Lamata Sposa Lamata Sposa

Royal Academy of Music Library

Lieta con lui riposo con lui riposo quanto contento io

fov.

fov.

Son quanto contento io son

ma d'ingannate ma

Royal Academy of Music Library

Tutti:

Tutti:

Tutti:

Royal Academy of Music Library

vosa con Lui vivo = sa quanto contento io son

ma u'ingan- nate ma u'ingannate quanto contento io

Royal Academy of Music Library

Son contento io, son ma u'ingan: nate u'ingannate

Da Le si sol fa de a ff:

Royal Academy of Music Library

fov:

fendi sol fede a dtendi

Sol del suo amor facendi co:

vi godrete ogn'or

ma nol spe: rare ma

Royal Academy of Music Library

nol ſperate: ne

cori go drete ogn'or go drete ogn'or

ma

Jov.

nol ſperate nò nol ſperate

Royal Academy of Music Library

Scena XIII.

Cam: Lauretta, Zamino

Cam: Or che il real tuo ciglio con sguardo a-

mico il nostro ciel sereno sin Lauretta d'intorno spiran pace e piacer Zam:

ben sai che se fin' or vostro nemico io fui grave im-

pegno d'onore e gran fiamma d'amore questo ferro snudò ma la me-

moria di cor infausto or non contrista il nostro del presente gio-

ir entramb'a gara fu di mia suora ió di Santea con:

Cam:

sorte felici gode: remo d'mia stella uolle in contento

mio. ui lascio ió parto, e giacche di penar piu non te:

mete in dolce pace amatevi, e godete.

Scena XIV.

Zam:

Jan:

Zanino

Al fin giunse il momento di far ragion al mio cor & &

giunto è giunto o caro Oh quante volte oh quante io

Zam:

ne bramai l'arrivo Ora al bel fianco m'aurai sempre com:

Jan:

pagno Io sempre a te d'appresso i miei sospiri esalerò

Zam:

Sostegno amor sarà del mio pensier

Jan:

godremo così

Royal Academy of Music Library

Zam:

caro ritroso Io nel vago suo seno

San.

Edio nelle sue

Zam:

braccia o caro Sposo Ma nel guerrier mio Campo sol per

pochi momenti forza è i passi rivolga indi all'oggetto a:

San:

mato io tornerò l'anne l'aspetto.

Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Vnis.

Colla

Cantabile

Parte

Più dolce ardore

ma sento che nel petto perche di vita ho il core tutto lo dei non vien con me

Vnis.

Tutto e in noi uien con me

Parto mio dolce ardore mio dolce ardore ma sento che nel petto perche di cio ho il cor tut:

Royal Academy of Music Library

fo ci non uien con me

tutto ci non

uien con me mio dolce ardore ya ro mà perche di uio ho il core tutto ci non uien con me non uien con

Boston Conservatory of Music Library

Tutti.

Col Bcy.

Si parte a darrijore

Me

sfor.

sf: sf: sf: sf: sf: sf:

nel mio sen ricetto e sparte ogni duol d'amore fido rimango ogni duol d'amore fido ri:

Royal Academy of Music Library

man con te fi: do il mio cor vi man con te fi do vi man con te Da Capo

Scena XV.

Aria Sola

Nò che il mio del contento Loco ancor non vi:

trova entro di questo sen; perciò mi rende quasi

Royal Academy of Music Library

pena il gioir. Cor ch'è vicino a goder del suo bene

benche sicuro sia di sua fortuna ei più languisce e teme

negli estremi momenti del pianto aspetta ave fone bianno a:

more sempre in mezzo al piacer sempre in mezzo al piacer mischia il timore.

Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Allegro

Tutti.

In mar cosi

uasto De quenti di fieri di Dubij pensieri onde gia quest'al =

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

f.

for:

ma che calma ben sper e pace non

for:

ha che calma ben sper e pace non ha e pace non ha

in mar cosi vasto

venti si fieri di duoli pensieri onde sia quest'al-

Royal Academy of Music Library

E.

mache calma ben spero e

fov:

pace non ha e pace non ha

che calma ben

Royal Academy of Music Library

spe: ra che calma ben spera e pace non ha e piace non

Sop:

ha

Royal Academy of Music Library

Vnisi:

Flg ii

Sv:

Sv:

Sv:

Sv:

Sv:

Sv:

Sv:

Sv:

cor fra cate = = ne uicino al mio bene uii:

fov: fov: fov:

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

ATTO SECONDO

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

Atto Secondo
Scena Prima
Mirtena, e Jantea

Mir:

O sper santa mercede ben soffrirk martir prova già sei

Jan: Mir:

Zamiro è tuo Ma ancor meco non è Dal campo in breve torne:

Jan:

rà Laudendo e all'ora Pieta appieno sarà sempre vicina tui

sos'ò al caro ben sempr'io Lontano perciò non sai che sia tal duol Cam:

bio ebbi vicin nol niego; ma in mirarlo Dubbios'ei do:

ue sse esser mio ahi che del suo fù tormento maggior ma più di

sene non fian gare fra noi fù d'Imeneo prima il bel Laccio

noda indi compagna seco m'aurai vmanti attendi il caro

Royal Academy of Music Library

sposo · ei nutre in seno sensi d'anima grande giouane

Prence, amante e tutto fede generoso qual dai tutte segni

serba Dote di te ben degne e tu che sei di grazia e di bel-

tà ricca ugualmente potrai nell'Or del giouinetto ardore fem-

prar le voglie sue come a te piace. Segue Aria

Vns:

Adagio

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Tutto più Labbro mezzo quando intorno al

caro sposo ogni scioglier d'affanno

quando sciogliere il fianello

Royal Academy of Music Library

for.

Viol.

fauellar il fauellar

Tutto può la-ro uezzoso quando ritorno al caro sposo

Royal Academy of Music Library

esli sieglieid fauellar

Vnis.

quando sieglieid fauellar

al

Royal Academy of Music Library

caro sposo Ladro uezzoso tutto può quando sciogliesi il

fauellar quando uiorde il fauellar il fauellar

tol bog:

Tale appunto il sol che allora quando

sorbida è l'aurora quando

Royal Academy of Music Library

Torbida è l'aurora esce il Ciel a serenar — a sere:

nar — — esce il Ciel a serenar — a serenar — Allegro

Scena II.

Iantea poi Argeno

Ian Io prouo entro il mio seno di pena e di stra-

cer sensi confusi perche amor mi fauella al cor e dice Ian:

fea sarai felice e un interno timore mi dice poi non

ti fidar d'amore ma si creda ad amore e Lieto io

sio soletto girò pensando che quiui il mio Zaffiro in breue ne uer:

Royal Academy of Music Library

rà forse che omai dal campo ei fà ritorno ma come a questa parte il Padre

Arg:

giunge Diletta figlia al seno il Genitor li stringe e a te che

sei del suo tenero Cor La miglior parte pria che lo sposo accogli

Jan:

chiede che ascolti i sensi suoi Signore a carri cenni tuoi me sempre u-

Arg:

mile vedrai chinar la fronte Or qui t'assidi mio bel cenno mo-

Royal Academy of Music Library

San: Strg:

menti Io tuo fido sposo che mai da te mi scorderà Dimmi San:

bea qual parte sia nel tuo L'amor che porti a me tuo gent:

San:

bore Lo sa il Ciel s'io ti mento entro il mio petto fù prima d'ogn'altra a:

more del Padre mio l'affetto ed or fosse il voler santo di Giove che di

quanto ti dico io qui potessi farne ben mille prove Strg: lenti

Royal Academy of Music Library

San:

Se a certo rischio mira ssi il viver mio Ahime che sento

Arg:

Esser salvarlo sol L'opra sua basta sse all'or che fa:

San:

resti Che fa- rei se L'opra mia bastante per sal:

vark' non fosse ogni pe- ricolo incombrere i. ti

forte per te mio Genitor che della vita vie più dolce egra:

Serp:

Dita fra mille spade mi saria La morte ma della lingua i

San:

detti accompagnano il core Il giuro il giuro a tutti i

Serp:

Numi Lascia che tanto pria m'accerti a favellar

San:

Mortal spavento mi va serpendo al core in vano io celo l'orrido mio h:

Serp:

mor tutto son geloso O là guardie si uccida a ciascuno l'in:

Royal Academy of Music Library

Presso un altra volta siedi attenta e m'as-

colta quando per dar ristoro a questo afflitto Impero che per lunghe stag-

gion soffrì gl'insulti del Tartaro feroce; a Lui per sposa io t'ebbi dest-

nata di ciò rimase entro il mio seno all'ora tal mo: destia che

certo presagir mi parea strane avventure e forsia che il mio

Core ebbe offerto Di mille dubbi i tempestosi assalti all'Ec-

ralor men corsi a Lui cui denno Le nostre menti ogni lor dubbio es-

sorre per auerne il consiglio i mieiprl esposi Dal Oracolo al-

San:

Lorche li rispose Qzeste furdell' Oracol Le parole ag:

Arg:

giaccio nel ridirle Se il Dartaro Signor La man di sposo a San:

Royal Academy of Music Library

tea sorgerà figlia d'Argeno ad Argen toglierà La vita

Jan: Arg:

e il Regno o Dio così parlò? Perciò credendo de-

Lader di Zamiro il fier disegno Le nozze ricusai or che m'as-

trinse duro forza a tal nodo e Regno e vita a lui e in te che

Jan:

Deui esser sua Sposa ogni mia speme ha posta E che mai far posso!

Arg:

io? Da te dipende dar vita al Padre e Libertade al Regno come?

Arg:

in qual modo? Attendi: fra gli amplessi che gl'imi egli attende da

te quando gli porgi il nuzial Liquor che beue / qual ei:

chiede il nostr'uso / ponci questo velen

Ian:

ma qualcomando?

Arg:

Vedi

troppo troppo per tempo a smanir t'incominci pensa pensa che

Sei parte del sangue mio pensa qual sempre tu fosti il mio pia-

cer. pensa che solo del viver mio sei scudo; e pensa alfine che se in

ciò tu mancassi per un estranio amante per un Tartaro

vil che del mio Impero sempre nemico ei fù; tu tradiresti un Padre sventu-

Jan: rato E dio far deggio... Strg: Si che tu far ciò dei Jan: macme o

Arg.

Dio... Signor... ma come... io quello... Padre... mio Re Tu

Jan:

quello E questa destra esser dourà ministra della sua

morte o Dio se in queste nozze hanno riposto il tuo destino i Numi

vibra tu stesso in questo seno il ferro o di che il sacro sia bevea

a me donasti questa misera vita a me la togli

Royal Academy of Music Library

ma non voler ch'io sia presso del Cielo rea di sì grave ec:

Arg:

cesso. Eccesso chiami comprar la vita al Padre con la morte d'un

empio che sopra il capo sempre vibra il colpo questa è la fé promessa?

questo è l'amor che vanti? questo è il gran giuramento? ah ingrata ahi

crudo complice ancor tu sei del parricidio enorme ma

ti preuenirò giacche tu uuoi prima che la sua la morte mia men

corro tosto a suenarlo e poi cadere anch'io sul cadauere

Jan: Arg: Jan: Arg:

suo... derma mi lascia no... no... Padre... ahi dolor sei tu pen:

Jan Arg:

ta? parla Di che ti dolui? O pena! oh morte! Risponsi a chi t'ag:

Jan: Arg: Jan: Arg:

gressi? Il suo comando... Seguì Adempir costante la:

Royal Academy of Music Library

Jan: Ary:

rai nel cauto oprar Si Dunque prendi co i rischi miei il tuo douer con=

Jan: Ary:

figlia Mora gracche tu il quoi Or sei mio figlio

Non tradirmi a te consegno

Royal Academy of Music Library

Vns:

nor grandezza e Regno sij tu for: e forte sij tu forte e

non temer e non temen

for:

Nò non tradirmi nò nò a te consegno vita onor gran:

Regno e Regno grandezza e Regno

Sij tu forte e non temer e

non temer e non temer

Royal Academy of Music Library

Non mancare alla tua fe[de] Le giurasti e tanto chiede che mi deui a-

more e il tuo douer il tuo douer non mancare Le giu-

Royal Academy of Music Library

vask e fanto chiede chiede il mio amore il mio amore il tuo

uer e il tuo douer

Scena III.

Santa Sola

O Padre O Sposo O Fieri &c.

panni del mio Cor Palma tra voi egualmente è diviso ma non più dubbij in.

giusti si saluti il Padre e mora... ma chi deve morir il mio Za-

miro il caro Sposo? no' dunque deggio tradire il Geni-

tor? per chi de Stelle senza l'uno suenar l'altro non saluo ogni pietade o

Royal Academy of Music Library

Dio è una furia al mio seno ogni dovere è una barbarie

mio Sù cui sciogliete o miei pupille intanto e tutto il sangue mio ver:

fate in pianto.

Scena IV.

Zamiro, e detto

Zam:

Ecco ritorno all'Idol mio... che miro! tu piangi alme, tu

piangi in simil guisa Lo sposo accogli a dolci affetti miei tal dono re.

Jan:

pari

Jan:

E ancor respiro o Dei che fia questo! dimmelo Lean:

Jan:

giustc del tuo cor che far deggio! tradir lo sposo o il genitor! Zam: Jos-

Jan:

se so ti miro ancor che pensi! più non lice l'ostinato tacer Susanne:

Zam:

Jan:

lice / Mai lucederà in tal guisa mi scelle il cor dal sen non partiamoci mai

Zam:

Salvi lo sposo / caro / ma che fò mai! / Perche t'arresti

Jan:

Nuoi uedermi morir | Nò che si parti | caro Hsalua e parti

Zam: Ber.

Jan:

uarmi ch'io parta? | Si che il Padre m'impone La morte suo

Zam: Qual

Jan:

nuoua impensata barbarie | Saluati | pria indi il da:

Zam:

drai | ma quando s'udi gli tuo: Lato | d'amii:

tade il douer io ben fui cauto a non dar mai cre:

Jan:

Deuria a un perfido Ideal Jaci perche altri non

Jam:

oda il tuo parlar Di Lui non temo ho meco armi e guerrier pronti amici

venni ch'an le vittorie in pugno in seno già, tutte l'ire vendica:

Jan:

trici Affrena o caro Ire e sdegni... fuggi questa reggia Jan:

Dona La mia fede deluda La tirannica Legge or vanne e

Royal Academy of Music Library

uiui questi che a te riserbo giorni felici parti che

Padre, e Regno obblio perche salvo io ti renda sotto spoglie che affitta quivia

pianger rimango or ua cor mio più non tardar presto ben

Zam:

fuggi addio non so qual maggior pena sia il lasciarti o il morire

ma il douerti la vita fia degl'obblighi miei forse il minore

Sol tormento il mio core il lasciarti qui esposta d'un barbaro alli

Zam:

degni agl' odj all' ire Non più parti ben prego men

uò più non temer pria che nel Cielo il nuovo sol tramonti al tuo fianco m'a:

urai Lieta Lieta rijpora t'abbraccio a riue: derei addio ad:

Dio mio Signora.

Royal Academy of Music Library

Scena V. Zam:

Sante poi Cambia: Che feci or che lo sposo io da rischi sal:

uai tutto in me sento per il padre il terror. Figlia figlia spie:

tato ne meno a prò del genitor tradito porsi a Zamiro un

uoto! e qual difesa farò quando ei mi chiede se il suo seno esse:

qui? Dove Dime m'ascondo ouunque io volgo i passi del

Cam:

Jan:

tradimento mio parlano i sassi Principe presso qui è il

Cam:

Jan

Padre In tranquillo riposo forse sen giacerà Mir:

Cam:

Jan

Cam:

Jan

Jan

Cam:

Jan

Jan

Cam:

Royal Academy of Music Library

Jan: Cam:

mai Ziè perduto io sono E a me forze non lice il suo

Jan:

duolo svelar Sorte spietata vuol la ruina mia

non dispe= rata.

Segue L'Aria

mezza voce

mezza voce

Moderato

senza Cembalo

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

fov: sia:

Inno: cente figlia e sposa io per:

Dei Padre e Consorte ne mi resta altro che morte ne mi resta altro che

morte per pietà

per pietà

fov.

fov.

fov.

del mio dolor

fov.

Royal Academy of Music Library

Inno:cente figlio e sposo io perdei Padre e con:

sorte ne mi resta altro che, morte ne mi resta altro che, morte per pieta

per pie:

fa del mio dolor

fmmi

Royal Academy of Music Library

Dei se giusti siete s'empietà uoi non uolete s'empietà uoi non uolete perche

me tanto rigor — a me tanto rigor sommi Dei per

che tanto rigor

perche perche tanto rigor

Royal Academy of Music Library

Scena VI.

Cambise solo

Qual destino qual sorte nel Lieto di scon-

volse ogni nostro gioir forze Zamiro della pace sipente a por-

tente nemico mai non mancon querele L'odio che dal poter cintrè d'in-

torno se sofitto è per poco non per questo s'estingue ahi che muta sem-

bianza e conversa è in timor La mia speranza Segue l'Aria

Royal Academy of Music Library

Vnis.

Allegretto

Royal Academy of Music Library

Vnz:

for:

sia:

Finche'l vezzo

Royal Academy of Music Library

Col bog:

so spirto spira Le dolci aure = te, il Pastorel gen:

Col bog:

tile den giace invil Profet = re, e spera il frutto a ma = =

Spia!

Royal Academy of Music Library

Fov:

Obay:

Ped

ca

fov:

Vnis:

rosa ferren

fov:

Finche il vezzo

so Anni:

Royal Academy of Music Library

Col Bcp:

Le spira Dolci aure - te il Pastorel gentile il

Pastorel gentile sen giace in sul Verde - te e spera il frutto a

smovzato

Col bas:

ma

Sodalcard Suo berren

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Vnis:

Maggior seria tempesta con turbine empio:

uiso quel bel seren molesto allor con mesto uiso

fiangea guar-

Col bas:

Dando il grato senza più speme in sen

s'ange quel Pastorello

senza più spe=

Royal Academy of Music Library

me senza più fye: me in sen Adagio

Scena VII. Lamp:

Lamiro e Ord: si dia bando al gioir ò là ciascuno in fe:

rocia e disdegno il giubilo conuerta; e questa di Nan:

quin Reggia peruerra fra le ruine sue cada or:

Ped.

mera Inno di disco ancor nol credo troppo e:

Ped.

norme è il tradimento All' armi Pronti sono i fuer:

veri e sol dauntuo comando del traditor disprende il fa:

Zam:

tale Destin sotto l' insegne ciascun segua il suo Duce

Royal Academy of Music Library

altri sul Colle altri nel pian s'inuij tu co i più'

prodi uanne co: là doue pastori inalza la su:

serba Cittade i suoi recinti qui il nemico abali

io con eguale Drapel n'andrò furtiuo a circondar la

Reggia sorprenderolla e ulcitor crudele ue.

Prò con mio piacer Sindegno Rege trà strage ruine inuolto

prima del suo morir restar sepolto.

Vns:

Allegro

Royal Academy of Music Library

Vni:

Vlc: & b.g:

Tutti piam

Col bay:

me D'dalle strag:

gi questo Regno resti inuolto e'frà ceneri sepol:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

to perda il nome al passaggier

Unis.

perda il nome al passaggier al passaggier

Vnis.

Ob bey

Dalle-stram = = me

Dalle-stray =

Royal Academy of Music Library

Vnis:

gli

fou:

questo Regno resti inuolto e ftrà

cene = ri sepolto fierda il nome al paſſaggier

Royal Academy of Music Library

sier dai/nem... ...ga bagpier al ga bagpier

Royal Academy of Music Library

Flauto

Flauto ogni'or aspet

tasche d'inobriallauendet

Vnis:

for: Doue giunger può il pensier aspet:

for:

Col bass:

for: La rendet

Royal Academy of Music Library

tr

Donne grunger quoi l'pensier

sov:

Donne grunger quoi l'pensier

Adagio

Scena VIII.

Aria Solo

Al trionfo al trionfo a voi si deve valor

voi guerrieri Del vostro Brene vendicar gl'oltraggi sui via che più v'ar-

vetta cadan gl'infami tetti E dove pria sorgea la Reggia al-

bera per dare agl'occhi altrui fieri spauenti Spasser si veggan

vol Reggi ed Armenti Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Vni:

col basso

Corni & Oboi

col bass:

Royal Academy of Music

Royal Academy of Music Library

Vcelli:

Che fosta nella foresta il Lupo=

Soli.

Royal Academy of Music Library

anche genero = Fov: Si: Mapchi forze Comoderta fattomostrailsuo fu:

Royal Academy of Music Library

ror alla fores: = = = ta tu tto mostrai nel furor il mio fu-

rjr

Sov:

Petrosta nella so:

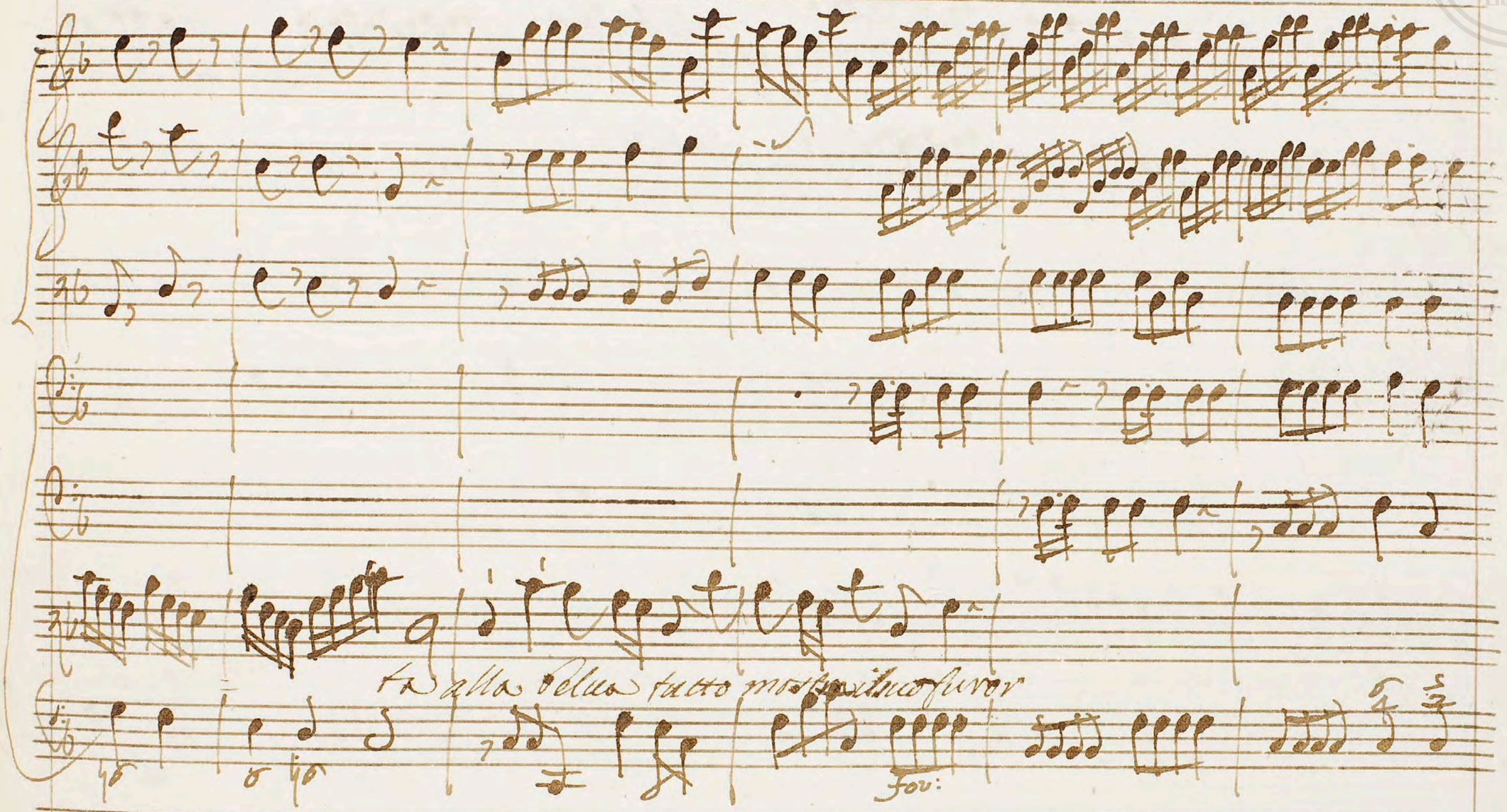
Royal Academy of Music Library

resto il Con che genero

so ma alla Selva a Lu mo

est pa-lu mo-les-ta tu-to ma-tra-is-tus fu-ror, al-ta fo-res

Royal Academy of Music Library



Royal Academy of Music Library

Lion che generoso, generoso, alla belua a lui molesta a lui molesta tratta mostra il suo

Royal Academy of Music Library

ror

il suo furor - il suo furor

for:

Royal Academy of Music

con sordini

Con sordini

Royal Academy of Music Library

uento e di terror Di spauen

to Di ter-

Vnis.

ror con le stragi e mie la sel- la di spauento e Di terror Di terror

Scena IX.

Andrea, poi Argano

San:

Misera! ed oggi già Lucio; e quì a momenti il

Padre ne verrà Di' me che fia! ciò che mai gli dirà grave de-

Litto esser può senza pena. Senza timor non già

Org:

ecco viene Dal pallor del tuo volto e da quel pianto che ti

lagna le gote Leggio quel duol ch'affligge ei già mi dice che fedel

Royal Academy of Music Library

colpo è ver ma caro ormai tergi quel pianto e pensa che

se al nemico mio di fè mancasti il Padre tuo col tuo morir salvasti

Deh non più affetto nò sù ti consola se perdesti lo sposo altro n'a-

urai e più degno e più illustre io la vita ti diedi ut-tu or ùmi-

Jan.

torni lascia lascia ch'io mini la mia felicità nella sua morte

Arg:

nò ten prego non mirar l'oggetto del tuo sfauento e del mio error che

parli! anzi dirmi tu dei che ueder deggio La tua fortezza e il mio con:

Jan:

tento Ferma il mio uedouo Letto sarà d'orrore a gli occhi

Arg:

tuoi D'inganni mi sarà di piacer ma qui nol ueggio dou'

è D'onde in qual parte tu lo ricoprì parla non alzi il ciglio

Royal Academy of Music Library

Ah quel silenzio indegno quel reo timor che ti tol-

tutto mi dicono abbastanza intendo intendo dov'è quel mio ne-

mico? dov'è colui che deve bever il sangue mio? dove quel fiero cor-

nefice crudel dove il tuo caro diletto amante dove

empia tu ragion degli di parla di non tacerlo

Ass. Arv.
Ah... Cie... Ah

uile Disleale spergiura barbara Disprietata Cadre

Arg: Jan:

oh Dei.... mi perdona Qual perdon? mi tradirà io li fra:

Dij nol niego; ma tu dell'error mio te stesso incolpa Solo per tua ca:

glon questo mio core Di Zamino s'accese a Lei per tuo comando giurò

fè questa Destra or s'io non volli tradir Lo sposo e violar La

Royal Academy of Music Library

fede con l'eccidio crudel fù di pietade fù d'amore ardelitto; e fù di

me cui volle porre in sì dura condizione il Cielo io conosco l'er-

ror io lo confesso eccomi in tuo poter fà ciò che vuoi il tuo pe-

nitio e il mio delitto or vedo ser ciò per grazia il mio morir ti

chiedo nò nò alzati e vivi il tuo castigo io sò che

Ma nel mirar gli strazj che al genitor La mano procu:rò d'empio

figlio sarai contento alfine d'aver deluso i miei disegni

vivi vivi e vantati pur d'egregia impresa Poi che al Gen:

tore empio togliesti con la propria tua destra e Impero e vita

ma sij pur certa che un sol giorno in pace Lieta non goderai io sempre in:

Royal Academy of Music Library

torno ombra errante tradita m'aggiro: ò per tormentarti

e quella delizia che tu speri dal perverso amor tuo sarà punita col per:

petuo rimorso del tradimento tuo si vivi e resta resta in

pace se puoi furia spietata per sì dissima figlia anima ingrata

Lan:

Signor... ferma le ciglia deh volgi per pietà.

Vnis.

Presto

non sei mia figlia non sei mio sangue nò che non meriti

Da

me pietà nò nò nò nò che non meriti non meriti da me da me pietà

Royal Academy of Music Library

: non sei mia figlia non sei mio

sangue non sei mia figlia non sei mio sangue nò che non mentì non mentì da

Vnis:

mè da me pietà non merti da me nò nò nò non merti pietà nò

nò non merti non merti pietà nò che non merti non merti pietà nò nò

Royal Academy of Music Library

nò non merti pietà

Da un ferro d'angue sa uita questi sperciò nascesti tutti empietà sperciò na-

Vnis:

Ocesta tutt'empietà

O daun per Dauno) la uita auesti

perciò nascesti tutt'

empietà

perciò nascesti tutt'empietà tutt'empietà

Vnis:

Jan:

Scena X

Santea ppi Amore

Figlia e Sposa infe: lice oh quanto sono eguali:

Cam:

mente funesti per me tai nomi Ah Principessa cinta da

Jartare falangi già la Città sorpresa atza le stride fra le ru:

Jan:

Cam:

ine sue Qual nuova è pure della già intanta pace

Jan:

tua cagion ne sai ne la palesi ancora? Il Padre... il Padre...

Cam:

Pronto ne vola a Lui La sua difesa il mio petto sarà Ma

San:

nò t'arresta odi vanne allo sposo come lasciar lo

Cam:

San:

Reggia Ahime son morta Ma che dir Peggio! Che ti souenga che

Jam

se dal Padre io seppi il Consorte saluare or dallo sposo si

Cam:

San:

salui il Genitor.... ma o Dio.... Già intesi frenetica nel duol ma

6

Royal Academy of Music Library

no' soggiungi .... più non regge il mio piè mattendo o fido Lo muovi ora con

spieghi or con ragioni e quel ch'io non so' dir, si fu Lo Pregioni.

Vanne... digli... o Dio non so' non so' che il mio amor no' La mia fe' chiede quel ma sento ai-

con sap.

con sap.

Vns.

Vla.

Vc.

Cb.

Pia. For Pf

me ai me ch'il mio ben dir nol sà ch'il mio ben dir nol sà nol sà dir dir nol sà dir nol sà

Vanne... Dissi... non sò... oh Dio ch'il mio amor nò la mia

Royal Academy of Music Library

Con Sagi.

fè chie = De quel... ma sento aime aime aime ch'il mio Labro dir no sia ch'il mio

Vnis.

Labro dir no sia Dijsti o Dio non so' o Dio... non so' ch'il mio Labro Dir no

Con la gr.e

Sà nol sà dir dir nol sà nò nò il mio Labbro dir nol sà dir nol sà

Corri... si... affretta il piè affretta il

Royal Academy of Music Library

vie' nò... sì fermo.... ascolta Di' ch'io son quello che fui:

Di sol per lui la fedel: fà ch'i fermo ascolto

con la spi:

Di ch'io son quello che strasi sol per Lei La fedeltà La

fe: deltà

Royal Academy of Music Library

Da Capo

Scena XI. Cambise poi Mirteno

Cam: Qual mi rendo! qual sogno e pure ignoto m'è la ragion

Mir. Qual non pensati eventi

Cam: Dirlo non so

Mir. come non sai

Cam: Sol vidi fre

ne bica Santea fra Lagrime e sospir gir framischiando non

bene egressi nomi del Padre e dello Sposo a te nas:

Cam: ellir:

costo ne sia Larcan not credo Io giuro In vano cerchi

ellir:

rendermi spago Ah per pietade non ac:

crescermi il duol bash sol quello di vedermi ancor fangi dal fosse:

Royal Academy of Music Library

Mir:

Verti Vò certo già sono di nuovo tradimento; e questo il

miro nel primo traditor mascherò fia nemico anch'io sarò

Cam:

Sospendi o caro mio così fatal m'attendi io vado

per intraciarne il vero; a che sarà troppo crudel destino

per perder l'amato ben quando è vicino. Segue Aria

Vnis:

Sostenuto

Tutti

Sz.

Sz.

Sz.

Royal Academy of Music Library

8

Col bay:

Morrè di pene in pene timida Alma amante timida Alma a:

man: = te perche di te mio pe: ne Deve cangiarsi il

Cor cangiar

vedexangiarsi il cor cangiarsi il Cor

fov.

Vnzi:

fov.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Col bay:

Scorre di pene in pene

timido Palma amante

timido Palma amante per

che di premio bene vede cangiarsi il dar vede cangiar

vede cangiarsi il cor per:

che di se mio bene il cor vede cangiar

Royal Academy of Music Library

fov:

Vnii

si ude cangiarsi il cor

ude cangiarsi il cor

43

ma

Col bas.

Se L'auara Sor:te far ḥ'potrà'incostante/ sur'io sino alla morte

Vnis.

eser uo' Pio ancor eser uo' Pio ancor

Ma se L'auara

Royal Academy of Music Library

sorte sfar ḥ̣ostra incostan = = = te pur

Vnit.

ciò sino alla morte esser ciò fido ancor esser ciò fido ancor Sago

Scena XII.

Aletto Solo

Il mio cor già cauento in sorgen nuoue trame e chione

fui innocente ministra ma che se ciò fia mai impia.

ca il nemica per temore io pi sarò Ma ch Dio che mai

ori ne Diresse amor sein mezzo al petto sol per il mio Cam:

lie il nodo ha stretto. Segue Aria

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Moderato

fov:

Vnis.

La dolce catena che

Royal Academy of Music Library

Vni.

Vni.

Royal Academy of Music Library

Le Dolci catene che cinge il mio petto dal nobile affetto di:

Scirsi non sà

Royal Academy of Music Library

Siiorsi non sa Dsuior: si non sa

fov:

z:

fov:

Vns:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

more che offesa d'onore offesa d'onore se ben con mia pena Dir-

dir-cior la potrà Dir-cior la potrà se ben con mia pe-

Royal Academy of Music Library

ra Dirvior La potrà — Dirvior La potrà Adagio

Fine dell' Atto Secondo

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

160

Royal
Academy
of Music
Library

ATTO TERZO

Royal
Academy
of Music
Library

Royal Academy of Music Library

Atto Terzo

Scena Prima

Cambice, e poi Mirtena

Cam.

Eccomi Eccelsi Numi unaltra uolta à mi =

rar son costretto della Patria infelice uacillante il sostegno.

Ahi Reggia sventurata ahi deluse spe - ranze del penoso amor

mio ma non per anco estinto è il mio coraggio, O la miei fidi, sù

pronti alla difesa; adesso è tempo di mostrar qual ualore nei

uostri petti alberghi. Questa Reggia infelice da uoi si custo:

-disca ahi sostenete L'onor del uostro Nome, che del Barbaro

omai soccombe all'ire sia almen l'unica impresa sol pugnando mo-

Royal Academy of Music Library

Mir:

rir per far difesa Io prigioniera ancora! Io qui racchiusa!

oh giusto Ciel! ne deggio saperne la cagione? e tu Cam-

bise nelle cui mani e posto il Comando dell' armi a me l'ar-

cano non sueli ancor? e fingi che a te noto non sia? Il piu cru-

dele de miei penosi affanni e il ueder la mia fede esposta all'

Cam:

Mir:

Onde di rimproueri ingiusti. O di falso amator sensi bu_

Cam:

giardi. Aprimi questo seno e all'or uedrai s'io sò men_

Mir:

dir. In breue io lo sapprò quando a raccor la palma il

Cam:

Vincitor uerrà Forse che all'ora scorgerai s'io son reo.

Mà in altra parte mi chiama il mio douer, più non mi lice co tuoi

Royal Academy of Music Library

Lumi bearmi. Ah perche mai in si dolce d'a-

mor nodo Le: garmi barbare Stelle; Se in quel punto istesso ch'io

credo posse – der l'oggetto amato, deggio infido apparir,

perfido, ingrato.

Vnis:

C. bas:

Se tu sapes: si oh Dio!

Royal Academy of Music Library

quanto fedel son io La dolce pace a – mata forse go = drebbe il

Cor La pace ama – – –

Vnit.

colbay:

forse godrebbe il cor

Se tu sapessi oh Dio

quanto fedel son Io: quanto fedel son io Sa dolce pace ama — —

Royal Academy of Music Library

Vnzi: Col bay:

ta forse forse godreb-be il cor go- drebbe il Cor sa pace sama-

con la pace

ta forse

Vnis.

forse godrebbe il cor

Vnis.

Ti sembro ora in = fede = = le Mae il

Royal Academy of Music Library

fier des tin crude — — — le che mi fà manca — bor di sembro o-

ra infe — dele Ma e il mi fà - - - - - - -

Da Capo

che mi fa mancator

Da C.

Scena 2ª Mirtena sola

Cieli che sara mai in un Mar di sospetti questo

Misero Cor dubbiosa ondeggia non per anche i ritrouo chi mi sottragga il

piede dal fatal laberinto ou' io non veggio che intricati sentier.

No che il Germano senza giusta cagione un' altra volta l'acciar non strinse

Ah che l'infido Argene, l'odio dissimulò ma non l'estinse e per

meglio ingannar la pace ei finse.

Royal Academy of Music Library

Vnis:

L'alma mia quasi in pro =

Royal Academy of Music Library

cel — — — — — — la quando il Vento più s'incalza

Vnis:

Or s'affonda ora s'inal — — — za Ne risposo sa trouar — — —

Arpeggio

f.

Vnis:

— — — — — — ripo — so sa trouar

smovzato

L'alma mia quasi in procel — — — — — — — — la

Royal Academy of Music Library

Vnis:

quando il Vento piu s' incalza quando il Vento piu s' incalza or s'affonda ora s'inal-

za ne riposo sà trouar

— — ne riposo sa trouar — — — non sa non sà trouar

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Veggo in Ciel Nemica Stel_ la che minaccia sol periglio onde il Cor senza Con

siglio scuote il sen col palpitar _ _ _ _ _ _ _ _

Vns:

Scuote il sen col palpitar — — — — — —

Da Capo

— col palpitar

Da Capo

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Scena iii

Argeno Santea

Arg:

ben Santea che dici? sei pagan-

cor? sei lieta? al fin quest'ora è giunta in cui potranno le tue

barbare voglie smorzar l'indegna sete nell'eccidio fatal di questo Im-

pero. Sarai contenta al fine Mira già cade al suolo La Cit

tade infe= lice, Gioisci si gioi — isci Il tradi= mento

tuo ecco a qual punto m'ha già ridot:to ascolta cruda as:

colta delle misere Madri i gemiti Le strida

Odi dei Figli s'interrotti singulti Ahi Popoli inno-

centi di Voi solo m'incresce il fier destino in cui ui pose

questa barbara Tigre; e tu mostro... ma oh Dio!... Io manco..io

Royal Academy of Music Library

Jan: Arg:

Moro Padre .. Padre e quale cerchi Padre in me, pria Lo sue

nasti ed ora il chiami? ah L'infeli: ce e morbo Vna figlia ingra-

tissima L'uccise Ma ohime! strida funeste il fier di

Jan.

ranno già m'addian qui presso Eterni Numi! soccorre telo

Arg

Voi Però se puossi Deh se gli tolga almen con il mio

scampo La miglior preda . Resta Figlia sleale = restane in

pace Ma se pentita un giorno della tua empietà cercando an=

drai quel cener mio che forse all' aria esposto addo= lora= to an:

cora freddo se'n giace- rà Si Lo raccogli (se no'l sdegni Lo

serba accio' se in uita ei riposo = non ebbe in morte al

Royal Academy of Music Library

meno uantar Lo passa si sol quella sia L' unica tua pie

fà La pacé mia

Scena IV

Santea poi Zamiro

San.

Oue son, chi parLò che intesi! o pena! qual mi lascia! son

uiua... chè disse il Padre... oue il mio pie rag-giro Numi non Sò più

sensi, e pur respiro Ma già sento d' intorno fischiar brandi ne=

mici Ah Genito: re chi ti darà nel gran periglio aita . s'io che

fe ti giurai , io l'hò tradita . Ma quale oggetto o

Stelle! si presenta a quest' occhi ? Zam: O la mie fidi

uadasi d'ogn' intorno a rintracciar d'argeno che senza Argeno

Io Vincitor non sono . Ste=ne dunque e tosto si conduca al mio

Royal Academy of Music Library

Jan:

piè Fermati Argeno eccolo se tu il brami

Zam: Jan:

E doue! In

mezzo a quel Cor ch'io ti diedi Or se suenar lo uuoi sazia col sangue

Zam.

mio Li sdegni tuoi Jantea gl'obligh miei ciò che ate

deggio ad ognor m'è presente, ma la perfidia altrui del mio tenero a-

Jan:

mor spezza i Legami Così fauelli ingra-to Salua la Vita al

Zam:

men S'io Lo po- tessi tutto faria per te, Ma il viuer suo

pone in periglio il mio

Scena V

Ordata e Li sudetti

Ord: Signore

Zam: E Argen-

Ord: Fuggi

Zam: Perfida

San: Sorte! Respira o

Zam: Or va corri ne comparirmi innante senza quell' empio

Ord: ascoso perquiui egli sarà Incate = nato a tuoi

piedi uerrà qual sia fe dele forse in breue uedrai

Iah.

. alma crudele.)

Scena VI

Zamiro Iantea e poi Mirtena

Zam:

Fermate o miei Guerrieri anch'io ui seguo a me solo s'as-

petta il far col braccio mio di Lui uendetta

San:

Ferma spie:

Zam:

tato ferma. Non è tempo mi Lascia

San.

Deh per pietà riuol-

gli uer me lo sguar do = e Se il mio amor non puote ammo lir il tuo

Cor muouale almeno il ripen sar che sol per mia cagione Res-

spiri aura vital ch'io per saluarti tradito ho il Genitor e che sea

morte il mise ro e condotto Non è non è Zamiro che dia

morte ad Argeno ; Io Figlia ingrata il Geni = tore

Royal Academy of Music Library

Zam:

uccido Quali improuisi assalti fà costei sul mio Cor Nò no Ger

mano non ti muouan lusinghe ti fletter ben tu dei: che com-

pagne alle tue uengan l'offese- mie Mi fece Argeno: Messag

giera di pace acciò ch'io fossi innocente = ministra

del tuo morir- io sono più trà di tà di te. Partiam; non

Jeui prieghi e uoti ascoltar Vil se tu sei: in mouerti a pie:

ta tal non son io che troppo più del tuo L'af fron to è mio.

Jan:

Tu ancor si congiura- ta ami: ca a danni miei'

Mir:

Nel delitto- del Padre odio la Figlia andiam Germano an-

Zam: diamo. Ecco ne uengo

Jan: Deh Lascia. oh dio si pieghi

Royal Academy of Music Library

Zam:

L'ostinato tuo Core In uan mi prieghi.

Scena VII

Iantea sola

Come! con tal disprezzo non mi cura, e mi

Lascia! Jo si negletta! Jo che un Padre tradij per serbare a

Lui fè? nò nò, se uidde l'inu - mano fin'or gl'ultimi eccessi del

mio costante amor uegga ancor quelli d'un furor senza egual si si cru:

dele uò comparirti innante Cinta d'orridi Sdegni. Assis:

tita dall'odio infe- ro = cita da tuoi sprezzi; e al fine Priachio

manchi nel duol dal uil tuo seno, strapparne io uoglio il Cor poi calpes:

tarlo, indi in cener ridur: Lo e alfin per farne S'ultimo mio con.

tento Vò trarlo in aria e farne gioco al Vento.

Royal Academy of Music Library

andante

Viol:

and.te

Mio Cor mio

Con la spe

Col basso

Cor tradito sei tradito sei e pur e pur ti sento fra i giusti sdegni

Royal Academy of Music Library

miei fra i giusti Sdegni miei ti sento mio Cor ti sento par:

con la sord.

sord:

Vnii:

Vnii.

Col bog:

par lar d' amore par lar d' amore par lar d' amore par lar d' amore

Con sapi.

Col bas.

Mio Cor tradito Sei mio Cor tradito

Sei – e pur ti sento e pur mio Cor ti sento fra i giusti Sdegni miei mio

Royal Academy of Music Library

Vnis:

Cor tradito sei e pur mio Cor ti sento parlar d'amore parlar d'amore ti

Vnis: Vnis:

sento mio Cor sì sì mio Cor ti sento ti sento

3ors

Con sa.pe

Vnis.

parlar d'amore parlar d'amo - re parlar d'amore parlar d'amo-

fo:

Vnis:

fo:

re ti sento

p:

parlar d'amor

fov:

fo:

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Con rimorso crudel ben or mi pento che fui troppo fedel al brado to-

Sov:

re

fui troppo fedel — fedel — ah traditore ah

fui troppo = fedel al tradi = to = re

Dal

Dal

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Scena VIII

Argeno Solo

Perfido Cielo hai vinto avversa sorte crud-

-elissime Stelle! implaca-bili Dei tutto adem-pito ecco il vostro vo-

ler qual gloria avete delle ruine mie. Sconfit-to il

Campo, atter rate le mura, Vinta la Reggia, Io fuggi-tivo in

queste si fa-tali agonie dove m'ascondo! dove s'asillo au

vò. Mi restan solo pochi de miei più fidi a cui commisi = custo-

dirmi qui intorno, ad ogni lieue rumor d'aura, o di fronda

parch'in preda io rimanga del fe: roce Nemi: co; a qual suentura

ul tima mi veggio, ch'or sudo, or tremo tutto mi fà ter:

ror, di tutto io temo.

Royal Academy of Music Library

Viole col Basso

Largo e staccato

col basso

Un spauento un affanno un fina-re par che

dica che dica all'afflitto mio Core par che dica che dica all'afflitto mio

Core sei gia uinto. sei già uinto non sei nò non sei piu sè

Vn spauento vn affanno un ti

more par che dica che dica all'amante mio Core sei già Vinto sei già

Royal Academy of Music Library

Vinto. non sei non sei più Rè. se già vinto nò nò non sei più Rè.

è quest' anima afflitta risponde quest'anima afflitta ris-

ponde... ma dall' ansia e Languore in arri dite Non san le

labra arti colar più voci Colà presso a quel fonte mi'n uò per visto:

-rarle Per un solo momento l'afflitto piè già stanco quivi si

fermi e si riposi si il fianco.

zvemoso pia.

zvem: pia.

Senza Cembali

Dur m'è grato il con-

Royal Academy of Music Library.

4

fors

fors

Vns

forto

Ahi qual uicenda

Io che sul Trono assiso diei Leggi al Mondo e quasi dissi al Fato

Largo

Io che al uolger d'un guardo fea de Regni il destin

Io che rendea al mio piè tributarij i uasti Imperi or si uil si ne-

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

gletto tra dito abban doma - to senza poter senz' armi ue-

derimi che a' tal fine or La mise ria estrema mi ua' gui' dando

alla seruil Catena

che il nome mio

quasi nauuiso appena.

Mai oltime qual calpes - tio!

Scena ix

Cambise e Sudetto

Royal Academy of Music Library

Cam: Arg. Cam:

Signor.. che Necchi? Già da brandi Nemici siam cinti intorno

Arg.

ultima sorte or resta di morte o prigio = nia Prima che

Ceppi morte si scelga a Noi unica aita de dispe- rati

e il non sperar ai ta

Scena Decima

Ordace, con Argeno

Ord: Arg:

Pur cedesti al mio braccio al sol destino cedo al tuo ac:

Ord: Arg: Ord:

ciaro - Io pur di uinsi. Caso fù non ualor Ma un tanto al

Campo l'alta preda si mostri, e ne pre: ceda il fa-

Arg:

moso trionfo Si uada ancor non tutto fra' Lacci la -

uete in Libertà mi resta e costanza e Virtù nel Lor ua:

lore riserba - Argeno il Regno suo maggiore.

Royal Academy of Music Library

Con la parte

for.

Vengo a morte el Spirto mio la del torbi-

do Coci = to L'onda nera ei uarcherà

L'onda nera ei uarcherà ei

Royal Academy of Music Library

uarchera

Vengo uen-go a morte

e'l spirto mi-o la del

for- bi do- Co cito L'onda nera ei uarchera

Royal Academy of Music Library

ei uarchera' — — — ei uarchera'

Sov:

L'onda nera ei uarchera ei

uarchera' — ei uarchera'

Sov:

Vnit:

Cosi' almen d'esser tradi to — più memoria ei non aurà

Così almen d'esser tradito la memoria dei non aurà — — la me-

Vnis:

fov:

Vnis:

moria dei non aurà

fov:

Dal

Royal Academy of Music Library

Scena XI.

Ord:

Zam:

Ord:

Ord: e Zam.

Signor vincesti

E Argen

Fra Ceppi auinto già nel Campo fà pompa

Zam:

delle sciegure sue, e il brando mio u'ebbe la gloria

O me felice appieno. Quato h'

deggio, o fido aurà qual merta degno premio tua fè

Io di Cambrice, tu d'Argen Vincitor.

Ma troppo ardente è il desio di mirarlo

Colà si vada; o quanto grande è il piacere Di

più famoso acquisto che la vendetta mia tutta avvalora, Nò che l'astro maggior no luce ancora

Asp.

Vns.

Royal Academy of Music Library

con la spe

Quanto alletta la vendet —

— ta se giustizia l'ac: compagna e la siegue offeso onor se Giu-

fizia S'accompa - - - - - - - - - - - - gna

con lapi- Vris:

e la sde - - - - - - - - - - gue offeso onor offeso onor

Royal Academy of Music Library

Col bas:

Quanto alletta la uen - detta

La uendetta se giustizia L' accompa —

Royal Academy of Music Library

— — — — — — gna e la sde — gue offeso o —

nor offeso onor

Royal Academy of Music Library

Se al tradir siegue la pena La pena dunque in vano poi si

Con sa.

Vni:

La — — — — gna cor stea — — — — le e traditor cor stea —

fov:

se

Cor ste

a - se e tradi tor e tra di tor

Da Capo

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Scena Xii

Oreste solo

Per accertar se il passo da quale d'Urbino

Sforzo d'impeto ostil mal dispe= rato Io deggio custo dir Ma dà

Lungi l'orme del mio signor. del nostro nome eter nato e illus.

Lor. Quel mancatore sentirà più penoso il tuo des= tino: Con sol pen=

sier di meri tarlo al fine uedrà che non u'è Loco oue: non

giunga con uindice cos: | tume l'alto del cielo | 'inuio labil

Nume.

Royal Academy of Music Library

Tu ona il ciel

Royal Academy of Music Library

trema ogni Core

trema ogni Core

Ma sol l'empio tradi tore

Deue i fulmini aspettar

fov:

fov:

fov:

Deue i fulmini aspettar — aspettar

fov:

Si

fov:

Tuona

Royal Academy of Music Library

Ciel trema ogni Core Tuona il Ciel trema ogni Core Ma sol Sempio il

tradi = tore il tradi tore deue i fulmini aspettar — — —

fov.

Sol l'empio il

fov.

fov.

tra ditore

Deue i fulmini aspettar

Fov.

Deuei fulmi - ni aspettar

Vio.i col Basso

Soffre in pria l'Eterno Giove Ma poi

Royal Academy of Music Library

Stanco al fin si muoue Ma poi stanco al fin si muoue Le gran colpe a

uendicar Vnì:

Royal Academy of Music Library

Da C.

Vni:

Se gran Colpe a uendicar a uen dicar

Da C.

Tam:

Scena XIII

Zamiro poi Ordace

Campo Mio Vincitore al piede auuinta La for

tuna mi Siegue, allora non resta palma a caccor Nemici più non ab

biamo ormai Si goda tutto di nostre palme il glorio=so frutto, Ma o=

=Labor̃ to a me innante il traditor si guidi e seco unito ne

uenga il suo Cambice; ambo saranno della Tragedia il desiato =

Ord: Zam:

fine. A te uengono o Sire. altro non chieggio ch'il mio pia=

cere al tuo ualor sol deggio.

Scena XIIII

Argeno Cambice e sudetti

Arg:

Barbaro fortu=nato eccoti innante il più miser de Reggi; e pronto an=

cora per soff: frirei tuoi insulti, L'Impe rial splendor nel ciglio au-

gusto ri luce ancor se ben depresso. Il regnotor mi puoi con la Vita il

sò, lo ueggio. Ma la Virtu non gia la sua Vittoria dono di Sorte

Sol non del tuo braccio Via a tuo-piacer, che non la Morte po-

ter di spauentarmi

Dam:

Argen nel tuo destin, ch'è colpa tua

Solo degl'alti - Numi Dei la man rauuisar. Ti uuole il

Cielo Dei Re che non han fede qui l'esempio frà Noi; Del suo de-

Arg:

creto io ministro ne sono. Ciò che appar mancamento fale mone; se

questo fù d'un Numeil Consiglio: ei mi predisse che tu

sposo alla Figlia esser do: uenì Rattor del Regno. e mio uccisor

Royal Academy of Music Library

Zam:

Sol ella empia fù che mancò Ma il tuo gran nume al par di te men-

-ti S'io di Santea, non sposo ancor ti dispogliai del Regno qualdi

Arg:

Vita or farò. Dunque a che tardi, se più di morte abborro di mi-

Zam:

rarti uiuendo Vn don mi cerchi che negar non te'l uò Soldati

a Voi segno de nostri strali sia questo infido le Cambice

tanto sia posto nelle Carceri il suo fallo nel porger che egli

fece opra e consiglio ai disegni d'Argeno = Non andrà senza

pena

Scena XV

Jantea e Sudetti

Jan:

Barbari o La fermate al uostro strale scoppio non è quel

petto; è questo il segno, doue scoccar si dee l'empio e tuas.

Royal Academy of Music Library

colta, pria che il mio Genitor quiui la Figlia oggi deue cader

sul cener mio uò che s'inalzi il suo maggior trionfo In

ganni e fellonie Santea commise sol per troppo adorarti; Ma se an

cor cio non basta per muouere il tuo Cor tutta s'adempia la

tua barbarie in me Su non si tardi, Soldati eccoui il sen seoc:

Zam.

cate i dardi Odi San tea coteſto tuo furor gene = roſo

Mi commoue a pie tà, Ma quando io ſento che a te ſpiace d'a:

uer queſta mia Vita tolta da Crudel Morte io ben hauuiſo che can

giatoe il tuo amore e in de ſtiro- d'un traditor la Figlia entro il cui

Arg.

ſangue trouo la mia ſal uezza. che fai? uerſa - to a =

Royal Academy of Music Library

Dunque a che più indugi? e tu che ciò uo = lesti coll' auerrni tra =

Jan.

di to, godi in ue dere il tuo uoler compito che si renda com

Jan.

tento, ola scorcate Ah nò signor pie tade s'è ge =

lato il tuo core il pianto mio or men duro Lo renda Io dal mio

sposo uoglio il mio Leni = bor Grazia chiegg'io = grazia per lui fu tradi

for fu ingra_to, uio = lo' l'amis = ta L'Ospizio offese, fu sper

giuro, empio fu furono e uero graui le sue mancanze, io gia nol

niego Ma qualunque egli sia, Deh per pietà Lo ren di a uoi

Zam:

miei s'egli è mio Padre! e sposo mio tu sei Quai prieghi a

Dio; quel sagri = mar sorprende questo mio Cor, e già pietoso il rende

Scena Vltima

Mirtena e Sudetti

Mir:

d'una sposa fedel che piange e

priega renditi Si Ger mano Vn atto gene = roso esser

deue in tal punto maggior d'ogni trionfo. Io per Lo Sposo, per il

Padre ella priega; uniti i nostri uoti uincan Lo Sdegno

tuo. Io che a pietà ti tolsi a quella or ti ri =

Royal Academy of Music Library

torno; e questa sia l'ultimo uanto tuo la gloria

Camb:

mia. A tal proua di fede = fe- lice io pur morrò trà ceppi au=

Zam:

uinto (Chi resis=ter può mai, Io già son uinto.

T'alza sposa adorata, oue una uolta alzò l'insegne a-

more: Ogn'altro affetto ei uinse; il pianger tuo:

Royal Academy of Music Library

Della Germana i prieghi L'ira fe= roce han nel mio seno es-

finta. Arbitra di due uite ancor tu sei come in-

prima lo fosti: Olà che infrante d'ambo sian le ca:tene. Argen Te-

mico ei non è più se del mio amore è il Padre. Sì sì uieni e

e in'abbraccia, ch'io qual mio Geni:tor t'accolgo, e stringo

S'anco d'insi: diar mi forse hai de: sio senza più accosto im:

pegno, ecco: in tua man il uiuer mio consegno

Jan.

O fe:

Mir.

Cam

Lice mio duolo! O bel momento sor passa ogni pia:

cere il mio contento. al fin pur Citro: uasti nuoue

Arg.

Vie d'anno darmi o inuitto o prode ora uantar sol

Royal Academy of Music Library

puoi Ma non già prima sopra me la Vittoria. In

degno allora sarei d'esser qual sono, se più ingrato fi

fossi, e forse spero meri tare il tuo amor. Sù via nel

Campo pace risuoni, e d'Imeneo la face, per la

Figlia, e per te Mirtena e il Laence Doppio splendor tramandi

Così rimanga impresso, per man di questi Eroi ne Regni

miei; che il perdonar l'offese solo in terra fà l'Uomo e-

-guale ai Dei.

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Coro

Col S.mo Sopran

Col 2do Sopran

Col Basso

Viis:

Su le sfere sol scherzi il piacere sol scherzi il piacere

di diletto si strugga ogni core si strugga si strugga ogni co re

Di diletto si strugga ogni core si strugga si strugga ogni core

Royal Academy of Music Library

di diletto si strugga ogni petto = si strugga ogni petto ed ogn'alma sia

di diletto si strugga ogni petto si strugga ogni petto ed ogn'alma sia fiamma

di diletto = si strugga ogni petto si strug ga ogni petto, ed ogn'alma sia

fiamma d'amore sia fiamma d'amore sia fiama d'amore

fiamma d'amore sia fiamma sia fiamma sia fiamma d'amore d'amore

Fine dell'Opera

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal Academy of Music Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library

Royal
Academy
of Music
Library